

ATLETICA LEGGERA Dopo l'argento sui 200 ai tricolori Allievi

Abbè ha "dimenticato" il pallone: è pronto a sprintare verso il futuro

LODI

■ L'ultimo fanfullino a conquistare una medaglia tricolore Allievi in campo maschile era stato proprio Edoardo Scotti (secondo nei 400 a Jesolo 2016): una "lacuna" colmata dopo nove anni da Ervin Abbè a Rieti. L'argento sul mezzo giro di pista del velocista allenato da Federico Nettuno ha coronato ai campionati italiani riservati agli Under 18 un 2025 vissuto tutto di rincorsa, mettendo in mostra doti da duecentista che sicuramente potranno regalare (a lui e all'atletica lodigiana) risultati importanti in futuro.

La vicenda atletica di Ervin è piuttosto breve ma già decisamente intensa. Nato il 5 giugno 2008 e cresciuto a Lodi nel quartiere San Fereolo in una famiglia di origini ivoriane, inizia a fare atletica nel

2023, conquistando subito il minimo per i campionati italiani Cadetti, nei quali conquista la finale B degli 80: lo scorso anno è ottavo ai campionati italiani Allievi sia sui 100 sia sui 200, siglando i personali a 10"87 e 21"94, tutto dividendosi ancora con il calcio. Il binomio pista-pallone prosegue fino allo scorso gennaio, quando Abbè molla il calcio e si porta a 6"95 sui 60; un serio infortunio muscolare nella semifinale tricolore Allievi lo costringe a un lungo stop, che non sopisce però l'appena sbocciato amore per l'atletica e da cui esce grazie a un lavoro sinergico tra allenatore, medico, fisioterapista e posturologo. La base di lavoro non può essere ovviamente consistente, ma il lodigiano ottiene il minimo tricolore lo scorso 6 giugno a Crema sui 200

Ervin Abbè in azione nella finale dei 200 metri dei campionati italiani Allievi a Rieti
(foto Fama/Fidal)

metri: teme di non avere abbastanza "benzina" per correre forte il mezzo giro di pista, invece è proprio negli ultimi 40 metri che mostra il meglio di sé sia in batteria sia in una finale nella quale solo un vento a -2,0 m/s gli impedisce di limare il personale (22"01). «Per la sua strut-



tura fisica, per le qualità dei suoi piedi e per la bella corsa ampia i 200 sono la sua specialità», spiega coach Nettuno.

L'argento dei tricolori lascia aperta una piccola speranza di convocazione azzurra per il Festival olimpico della Gioventù euro-

pea Under 18: in ogni caso Abbè si testerà su un 100 verosimilmente il 12 luglio a Olgiate Olona (Varese), prima di guardare a un 2026 in cui, con il passaggio nella categoria Juniores, assaggerà l'atletica dei "grandi". ■
Ce.R.